



# A chi spetta la pensione di reversibilità? Ecco condizioni e parametri

## 1) Condizioni per il diritto

a) Decesso di un pensionato: il defunto deve essere titolare di una pensione "diretta", (di vecchiaia, anticipata, di inabilità e di invalidità).

b) Decesso di un assicurato (non pensionato): il defunto deve aver versato almeno 15 anni di contributi. In mancanza almeno 5 anni di contributi di cui almeno 3 versati nei 5 anni che precedono la morte.

## 2) A chi spetta la pensione

a) Al coniuge, anche in presenza di separazione legale, non per colpa del superstite. In caso di divorzio an-

che all'ex coniuge superstite, quando non si sia risposato e le sia stato riconosciuto il diritto agli alimenti. Anche nel caso in cui il defunto si sia risposato una o più volte, spetta una quota di pensione divisa tra tutti i coniugi superstiti aventi diritto. La ripartizione dell'importo viene stabilita dall'autorità giudiziaria.

b) Ai figli: minori di 18 anni; studenti fino a 21 anni, se universitari per tutta la durata del corso legale, ma non oltre il 26° anno di età. Inoltre spetta ai figli di qualsiasi età se riconosciuti inabili. Per tutti, eccetto

che per i figli minori, è richiesto che vivessero a carico del defunto;

c) ai nipoti minorenni (figli dei figli), a condizione che vivessero completamente a carico del defunto, indipendentemente dall'esistenza dei genitori.

3) Percentuali che spettano ai superstiti sull'importo lordo di pensione del defunto: 60% al coniuge; 80% al coniuge e un figlio; 100% al coniuge e due o più figli; 70% se vi è solamente un figlio, (in mancanza del coniuge); 80% per 2 figli; 100% per 3 o più figli.

Quando l'unico titolare è il coniuge la pensione di reversibilità può subire una riduzione: a) del 25% della percentuale spettante, se possiede un reddito, per il 2020, compreso tra i 20.088 e i 26.784 euro; b) la riduzione passa al 40% con un reddito compreso tra i 26.784 e i 33.480 euro; c) infine la riduzione è del 50% quando si supera i 33.480 euro.

I redditi da prendere in considerazione sono tutti quelli assoggettabili all'Irpef con esclusione della stessa pensione di reversibilità e della casa di abitazione.

Non vi sono riduzioni quando l'importo della pensione non supera i 20.088 euro oppure quando tra i titolari vi sono dei figli.

Esempio: defunto con una pensione lorda di 1.600 euro: la vedova sola percepisce 960 euro e se come reddito si inserisce in una delle tre fasce di riduzione percepirà rispettivamente: 720, 576 e 480 euro mensili.

La pensione decorre dal primo giorno del mese successivo a quello del decesso, qualunque sia la data della domanda.

**Angelo Vivenza**